



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 587

---

### NAVIGLIO DEL BRENTA: PIANO STRATEGICO PER LA MANUTENZIONE E IL RILANCIO DEL TURISMO NELLA RIVIERA

presentata il 3 dicembre 2024 dalla Consigliera Vianello

#### Il Consiglio regionale del Veneto

##### PREMESSO CHE:

- il Naviglio del Brenta era la via di comunicazione per eccellenza tra la laguna veneziana e il territorio padovano dove per il trasporto di persone, per cui veniva utilizzato il famoso Burchiello, erano principalmente utilizzati i Burci che permettevano il trasporto delle merci e delle materie prime tra le aziende artigianali del territorio;
- attualmente vengono impiegate delle imbarcazioni che hanno scopi esclusivamente turistici, che danno la possibilità di effettuare una piccola ma splendida crociera lungo tutto il naviglio, scendendo tra una pausa e l'altra durante la navigazione, permettendo ai turisti di visitare le splendide ville della Riviera del Brenta, residenze estive dei nobili Patrizi Veneziani costruite principalmente tra il XV e il XIX secolo, alcune di esse disegnate dal celebre architetto Andrea Palladio, famoso in quel tempo nel disegnare le maestose ville dei nobili Veneti;
- il turismo lungo il Naviglio del Brenta è una fonte significativa di entrate per l'economia locale, con migliaia di turisti che partecipano annualmente a crociere fluviali per visitare le ville storiche e godere del paesaggio della Riviera;

##### APPURATO CHE:

- negli ultimi anni, la proliferazione della vegetazione acquatica, come la porracchia, conosciuta anche come pianta dei fossi e introdotta dall'America del Sud come pianta ornamentale, ha reso molti tratti del canale impraticabili e provocato la morte di tanti pesci, causando disdette di tour turistici e provocando un danno d'immagine alla Riviera del Brenta;
- a causa della loro natura, le arginature, costituite da sponde poste direttamente a fiume o a froldo (un argine posto a diretto contatto con il flusso della corrente di un corso d'acqua, senza interposizione di goleni), risultano fortemente esposte

all'azione del moto ondoso e del deflusso idrico, nonché a movimenti franosi determinati anche da schianti di piante di alto fusto situate nell'area demaniale, che provocano distacchi di notevole ampiezza e profondità sui corpi arginali, sia in destra che sinistra idraulica;

CONSIDERATO CHE:

- la manutenzione dei canali è fondamentale per garantire la navigabilità e, di conseguenza, la continuità delle attività turistiche. Tuttavia, gli interventi di pulizia e manutenzione svolti fino ad oggi non sono stati sufficienti a risolvere il problema della vegetazione invasiva;
- i tour operator locali hanno segnalato una significativa riduzione delle prenotazioni, soprattutto da parte di gruppi internazionali, a causa dello stato dei canali, mettendo a rischio l'intero comparto turistico della Riviera;
- le amministrazioni locali e le associazioni di categoria hanno reiterato la necessità di interventi più efficaci e tempestivi per il ripristino della navigabilità del canale, sottolineando l'importanza di tale infrastruttura per il turismo e l'economia locale e regionale;

CONSIDERATO ALTRESÌ che un intervento efficace sulla manutenzione del Naviglio del Brenta potrebbe rilanciare l'immagine della Riviera e migliorare l'attrattività turistica della regione, favorendo una ulteriore ripresa economica post-pandemia;

TENUTO CONTO CHE:

- la navigabilità del fiume può essere garantita solo attraverso manutenzioni annuali e programmate che interessino da una parte tutte le infrastrutture arginali e dall'altra l'alveo del naviglio;
  - la Regione del Veneto negli anni scorsi, attraverso Infrastrutture Venete, ha stanziato le risorse necessarie per il dragaggio e la pulizia dell'alveo;
- tutto ciò premesso,

### **impegna la Giunta regionale del Veneto**

- 1) ad attivarsi per garantire la pulizia e la manutenzione costante del Naviglio del Brenta, collaborando con i consorzi di bonifica e le autorità competenti per prevenire la proliferazione di vegetazione invasiva;
- 2) preso atto dello stanziamento di circa 400 mila euro, a procedere quanto prima alla manutenzione dell'alveo attraverso il dragaggio e lo scavo del naviglio;
- 3) a valutare la possibilità di avvalersi di eventuali studi per trovare soluzioni alternative ed innovative che possano garantire una manutenzione più efficace e duratura del canale, salvaguardando l'attrattività turistica della Riviera del Brenta.